



ALLEGATO A1 alla Dgr n. 740 del 15 marzo 2010

PRESCRIZIONI PER LA COSTRUZIONE E ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO, PRESENTATO DALLA DITTA ENERSOL S.R.L. IN COMUNE DI CANARO (RO) LOCALITA' SALINE.

1. Rispettare le prescrizioni contenute nella dichiarazione di parere favorevole della Provincia di Rovigo (acquisito dalla Regione Veneto con prot.127158 del 8.03.2010) (**allegato A2**);
2. Rispettare le prescrizioni contenute nel parere favorevole del Comune di Canaro (acquisito dalla Regione Veneto in sede di prima Conferenza dei Servizi del 06.11.2009) (**allegato A3**);
3. Rispettare le prescrizioni contenute nel nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni Ispettorato Territoriale Veneto (acquisito dalla Regione Veneto con prot.139524 e 139538 del 12.03.2010) visto l'Atto di sottomissione rilasciato dalla ditta Enersol s.r.l. (**allegato A4**).
4. Rispettare le prescrizioni contenute nella nota dell'Unità di Progetto Energia della Regione del Veneto, prot. 601851 del 29.10.2009, ossia di trasmettere annualmente alla Regione (Unità di Progetto Energia) una relazione con i dati di produzione annua di energia elettrica con ripartizione mensile, entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 bis della L. 13 del 27.02.2009 per i primi tre anni di esercizio al fine di verificare l'effettiva produzione e il rendimento (**allegato A5**);
5. Rispettare le prescrizioni contenute nel parere favorevole dell'Autorità di Bacino del Fiume Fissero-Tartaro-Canalbianco (acquisito dalla Regione Veneto con prot.618056 del 05.11.2009) (**allegato A6**);
6. Rispettare le prescrizioni contenute nel parere favorevole della Segreteria regionale alle Infrastrutture e Mobilità-Unità Complessa Valutazione Impatto Ambientale (acquisito dalla Regione Veneto con prot.132305 del 09.03.2010) (**allegato A7**);
7. Mettere in sicurezza i percorsi e le aree aperte al pubblico prevedendo anche un'opportuna segnalazione degli stessi;
8. Impegnarsi ad esporre nel cantiere, per l'intera durata dei lavori di costruzione dell'impianto, un cartello con l'indicazione dell'opera in corso, gli estremi dell'autorizzazione unica, i nominativi del titolare, del progettista e del direttore dei lavori, del calculatore delle opere in c.a., dell'impresa costruttrice e della durata dei lavori.
9. Rispettare i termini di inizio e fine lavori, con riferimento all'efficacia dell'autorizzazione unica, secondo l'art.15 del D.P.R. n. 380/2001.
10. Conservare l'atto amministrativo di autorizzazione unica unitamente agli elaborati di progetto approvati e debitamente vistati, in cantiere o nelle immediate vicinanze a disposizione del personale addetto al controllo della costruzione e dell'esercizio dell'impianto.
11. Inoltrare alla Regione Veneto (Direzione Urbanistica), e alla Provincia di Rovigo-Area Lavori Pubblici, la dichiarazione sostitutiva di collaudo, ovvero il collaudo stesso dell'impianto e delle infrastrutture accessorie avendo fatto trascorrere un congruo periodo di esercizio all'impianto, e comunque non prima di un anno e non oltre tre anni dalla data di entrata in esercizio dell'impianto stesso.
12. Mettere in pristino lo stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, entro 12 mesi dalla dismissione dell'impianto, fatto salvo quanto previsto dal Titolo II del Testo Unico sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici 11 dicembre 1933, n. 1775 e a tal fine di presentare presso la Regione Veneto Direzione Urbanistica, prima dell'inizio dei lavori di posa dell'impianto, una fidejussione bancaria a prima richiesta, rilasciata a garanzia del

ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, da parte della ditta Enersol, di importo massimale di 1.512.460,00 euro e con decorrenza minimo biennale rinnovabile fino allo svincolo da parte del Comune. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione. L'importo di cui sopra dovrà essere automaticamente adeguato ogni due anni alla intervenuta variazione nell'indice ISTAT del costo della vita. L'indice ISTAT applicabile per il calcolo dell'adeguamento del deposito cauzionale al costo della vita è quello fornito dall'Istituto Centrale di Statistica e denominato FOI (Indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati), senza tabacchi, pubblicato mensilmente.

Tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda e la documentazione, anche integrativa, trasmessa si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta.